

Anno XXI

Supplemento al n. 267 del 15 novembre 2020

Sommario

### **affari istituzionali**

scomparsa notaio antonioni, il ricordo dell'assessore fioroni:  
autentico protagonista della storia di perugia e della regione

coronavirus; resta in vigore ordinanza presidente tesei del 30  
ottobre, fra cui provvedimenti per didattica a distanza fino al 14  
novembre in tutte le classi delle scuole medie inferiori e  
superiori

vicepresidente morroni: con risoluzione unitaria su crisi  
pandemica oggi da assemblea legislativa bella prova maturità  
politica e senso responsabilità

presidente tesei visita a perugia l'ospedale da campo  
dell'esercito

presidente tesei firma nuova ordinanza covid in vigore fino al 22  
novembre

### **agricoltura**

psr umbria, assessore morroni: entro dicembre previsto il  
raggiungimento di 100 milioni di euro di pagamenti per l'anno  
2020. ulteriori 5 mln in arrivo, in questi giorni, per le imprese  
agricole e agroindustriali

al via una campagna di comunicazione sul programma di sviluppo  
rurale, asse portante per il sostegno e la crescita delle realtà  
del mondo dell'agricoltura. i testimonial scelti tra i beneficiari  
dello stesso programma, con le loro storie di buone pratiche ed  
esperienze di successo

### **casa**

affitti: ulteriori tre milioni di euro dalla regione per il  
sostegno alle famiglie in difficoltà

### **economia**

annuncio chiusura azienda treofan: durissima nota dell'assessore  
regionale michele fioroni



sito enel bastardo: incontro sulla presenza enel in umbria

## formazione e lavoro

scuola umbra di amministrazione pubblica all'avanguardia in umbria e in italia

## istruzione

istruzione, agabiti: 4 mln di euro per borse di studio straordinarie

## sanità

coronavirus: giunta regionale presenta "piano di contenimento" per rete ospedaliera e territoriale

coronavirus: aggiornamento settimanale dal 30 ottobre al 6 novembre

coronavirus: terzo video della campagna #insiemecontroilcovid con gli operatori della usl umbria 2

emergenza covid-19; in allestimento al santa maria della misericordia, a perugia, ospedale da campo; melasecche: "grazie all'esercito per prezioso contributo"

sanità: a palazzo donini incontro proficuo fra presidente tesei, assessore coletto e sindacati

emergenza covid-19; nell'ospedale da campo allestito dall'Esercito accanto al santa maria della misericordia, a perugia, i primi pazienti potranno essere trasferiti già da domani

coronavirus: presentati studi del nucleo epidemiologico, già effettuate vaccinazioni sul 67 per cento degli over 65

## turismo

tv; l'umbria protagonista oggi nella puntata de "il provinciale" su rai2

## viabilità

perugia-ancona: consegnato oggi il cantiere sul tratto valfabbrica-schifanoia. lavori per oltre 81 milioni di euro

e45: a san gemini varato impalcato della carreggiata su viadotto "acqua e olio" in direzione perugia-cesena. a primavera lavori nella direzione opposta

## affari istituzionali



**scomparsa notaio antonioni, il ricordo dell'assessore fioroni:  
autentico protagonista della storia di perugia e della regione**

Perugia, 1 nov. 020 - "Con la scomparsa di Giancarlo Antonioni se ne va un pezzo di storia della Perugia del Novecento.

A poche persone è concesso il privilegio di associare a un cognome l'identità di una professione. Per Perugia, Giancarlo Antonioni non è stato solo un notaio, ma il notaio". È quanto afferma l'assessore regionale Michele Fioroni, esprimendo il suo cordoglio e le "le più sincere condoglianze" alla famiglia del notaio, scomparso venerdì.

"Con Giancarlo Antonioni - sottolinea l'assessore - se ne va non solo un pezzo di storia di Perugia, ma il ricordo di un'intera stagione in cui la nostra Regione era considerata modello di crescita e sviluppo. Un ruolo il suo non da semplice spettatore, ma da autentico protagonista. Nel suo studio tanti gli atti redatti che sancirono quel modello".

"Ma il notaio Antonioni è stato anche protagonista della vita culturale perugina - continua Fioroni -, con una capacità unica di accompagnare il più impegnativo degli approfondimenti alla leggerezza di una risata. La sua anima goliardica rimane anch'essa una traccia storica di una Perugia che fu".

"Anche il suo impegno politico - conclude - lascia il ricordo di uno stile di cui sembra oggi essersi persa la memoria".

**coronavirus; resta in vigore ordinanza presidente tesei del 30 ottobre, fra cui provvedimenti per didattica a distanza fino al 14 novembre in tutte le classi delle scuole medie inferiori e superiori**

Perugia, 4 nov. 020 - In Umbria, dopo la pubblicazione del nuovo Dpcm, resta in vigore l'ordinanza della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, n. 69 del 30 ottobre 2020 "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID", che ha tra l'altro stabilito una serie di provvedimenti più restrittivi in diversi settori rispetto al nuovo Dpcm, fra cui la scuola.

È quanto si precisa da Palazzo Donini, ricordando che all'articolo 1 dell'ordinanza della Presidente della Regione Umbria si stabilisce che "A decorrere dal 3 novembre 2020 e fino al 14 novembre 2020 le attività delle scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie sono realizzate attraverso la didattica a distanza riservando alle attività in presenza esclusivamente i laboratori, ove previsti dai rispettivi ordinamenti del ciclo didattico, e la frequenza degli alunni con bisogni educativi speciali".

**vicepresidente morroni: con risoluzione unitaria su crisi pandemica oggi da assemblea legislativa bella prova maturità politica e senso responsabilità**



Perugia, 10 nov. 020 - "L'Assemblea Legislativa dell'Umbria ha offerto oggi una bella prova di maturità politica e di senso di responsabilità, approvando all'unanimità una risoluzione sulla crisi pandemica che la regione sta affrontando". È quanto afferma il vicepresidente della Regione Umbria, Roberto Morroni, commentando l'approvazione della risoluzione unitaria che impegna l'Esecutivo e l'Assemblea legislativa dell'Umbria ad un "lavoro comune contro un nemico comune" per affrontare e superare l'emergenza sanitaria Covid-19.

"Un'unità di intenti preziosa e fondamentale, favorita dalla relazione della Presidente Tesei - sottolinea Morroni - che è stata un esempio di equilibrio, concretezza e rigore istituzionale".

### **presidente tesei visita a perugia l'ospedale da campo dell'esercito**

Perugia, 12 nov. 020 - "Conosco bene le doti dell'Esercito Italiano, che sta dimostrando anche in questa occasione. Ringrazio il loro intervento che ci permette di avere un ospedale da campo, importante tassello del più ampio piano di salvaguardia che stiamo mettendo in pratica e che ci permette di dare risposte ai cittadini in questa complessa e delicata fase della pandemia". Lo ha affermato la Presidente della Regione, Donatella Tesei, che questa mattina, insieme tra gli altri al consulente della Regione per l'emergenza, Guido Bertolaso, ha fatto visita all'ospedale militare, nei pressi della struttura ospedaliera perugina. La struttura militare da campo dell'Esercito Italiano, in coordinamento con la Protezione Civile ed al Ministero della Difesa ha iniziato da questo pomeriggio ad ospitare i pazienti e sarà gestito completamente da personale sanitario militare in coordinamento con l'Azienda Ospedaliera di Perugia che, attraverso i propri servizi interni, fornirà il supporto di gas medicali, DPI, farmaci, analisi di laboratorio, esami di diagnostica e le principali forniture di energia elettrica, alimentazione idrica, connessione telefonica e dati tramite fibra ottica. A questi si aggiungono i servizi di logistica come lo smaltimento di rifiuti speciali, pulizie e biancheria.

Anche l'ospedale da campo, montato in soli 3 giorni e che ha una capacità ricettiva di 34 posti letto di degenza ordinaria e 3 posti letto di degenza sub-intensiva, fa parte della ampia collaborazione tra la Regione Umbria e il Ministero della Difesa che ha permesso un supporto alla popolazione come nel caso, ad esempio, dei tamponi "drive-through", gestito e coordinato dal Comando Operativo di vertice Interforze della Difesa.

### **presidente tesei firma nuova ordinanza covid in vigore fino al 22 novembre**

Perugia, 13 nov. 020 - È stata firmata dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, un'ordinanza in vigore sino al 22



novembre che proroga alcune restrizioni già in essere che si sommano a quanto previsto dal Dpcm. Tra queste è confermata la didattica a distanza per le scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie. Si proroga la chiusura domenicale di tutti gli esercizi commerciali di vicinato, medie e grandi strutture di vendita al dettaglio, alimentare e non alimentare, ad esclusione delle farmacie, parafarmacie, edicole, tabaccherie e rivendite di generi di monopolio. È fatto inoltre divieto dell'esercizio domenicale di ogni attività commerciale esercitata su aree pubbliche. Sono sospese tutte le attività realizzate in presenza in spazi aperti o in luoghi chiusi da associazioni e circoli ricreativi e culturali, centri di aggregazione sociale, università del tempo libero e della terza età. Sono vietati per il medesimo periodo i giochi da tavolo, delle carte, biliardo, bocce effettuati nei centri e circoli sportivi pubblici e privati. Sospese anche tutte le attività di gare e competizioni riconosciute di interesse regionale, provinciale o locale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, in relazione agli sport di squadra e di contatto e svolti dalle associazioni e società dilettantistiche. È sospeso per il medesimo periodo, limitatamente agli atleti di età inferiore ai 18 anni che militano nelle società e nelle associazioni dilettantistiche e amatoriali degli sport di squadra e di contatto, lo svolgimento degli allenamenti e preparazione atletica anche in forma individuale. È altresì precluso per tutti l'uso delle parti comuni nonché degli spogliatoi.

## **agricoltura**

**psr umbria, assessore morroni: entro dicembre previsto il raggiungimento di 100 milioni di euro di pagamenti per l'anno 2020. ulteriori 5 mln in arrivo, in questi giorni, per le imprese agricole e agroindustriali.**

Perugia, 12 nov. 020 - "Puntiamo a raggiungere per l'anno 2020, entro dicembre, il pagamento di 100 milioni di euro alle nostre imprese agricole e agroindustriali. L'impegno assunto dall'amministrazione per accelerare i pagamenti delle misure del Programma di sviluppo rurale ha dato i risultati attesi, decisamente considerevoli, a supporto delle nostre aziende alle prese con la crisi pandemica in atto". È quanto afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni.

"Proprio in questi giorni - rende noto l'assessore - sono in arrivo altri 5 milioni di euro, tramite l'organismo pagatore Agea, che si aggiungono agli 82 milioni di euro di pagamenti fin qui effettuati da gennaio, destinati alle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ovvero, alle realtà beneficiarie dei bandi per le misure a investimento.



Tenendo conto delle domande ancora da istruire e liquidare, è vicino pertanto il traguardo dei 100 milioni, "un obiettivo reso ancora più significativo - rileva l'assessore - dalla misura straordinaria 'Covid' del Programma di sviluppo rurale finalizzata ad arginare la crisi economica subita dal settore agrituristico, in particolare nel periodo di lockdown, con aiuti per complessivi 7 milioni".

L'assessore Morroni evidenzia "il lavoro svolto dagli uffici regionali per garantire liquidità e sostegno alle imprese umbre del comparto primario, nonostante la grave fase di difficoltà in corso che coinvolge ogni settore".

Aspetto, questo, sottolineato anche da Franco Garofalo, Autorità di gestione del Psr e Dirigente del Servizio Sviluppo delle Imprese agricole e delle filiere agroalimentari "Nonostante le problematiche conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 e l'esigenza di operare in smart working - afferma Garofalo - gli uffici hanno garantito efficienza ed efficacia a vantaggio dello stato di attuazione del Programma di sviluppo rurale. Una responsabilità che abbraccia ogni intervento per la crescita dell'agricoltura in Umbria".

**al via una campagna di comunicazione sul programma di sviluppo rurale, asse portante per il sostegno e la crescita delle realtà del mondo dell'agricoltura. i testimonial scelti tra i beneficiari dello stesso programma, con le loro storie di buone pratiche ed esperienze di successo**

Perugia, 13 nov. 020 - Prende il via la campagna di comunicazione della Regione Umbria sul PSR, Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020, quale importante strumento di sostegno economico al comparto agricolo e agroalimentare: dodici uscite sui tre principali quotidiani locali della carta stampata, a partire dal 15 novembre. L'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, spiega: "L'iniziativa ha l'obiettivo di informare la più ampia platea di aziende destinatarie delle diverse misure sulle importanti opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e di creare una sinergia comunicativa con gli organi di stampa che rafforzi il dialogo tra istituzioni, persone, imprese e territorio. In questa fase, particolarmente critica a causa dell'emergenza sanitaria da Covid - 19, è quanto mai opportuno indicare alle nostre imprese agricole la via per accedere alle risorse utili a innovare e competere con rinnovata fiducia sui mercati, forti delle eccellenze espresse in questo settore vitale per l'economia umbra".

La campagna è incentrata su due principali elementi: il consolidamento del ruolo del PSR a favore della crescita delle aree rurali e la testimonianza diretta dei protagonisti di iniziative beneficiarie dei fondi europei.

Due piani di narrazione che convergono sul medesimo fine: agevolare la fruizione e l'accesso ai finanziamenti del Programma



di Sviluppo Rurale, asse portante per il comparto primario nella regione.

La parte iconografica della campagna racconta l'Umbria rurale con sei paesaggi: differenti modi di vivere l'agricoltura rappresentati da scatti selezionati dal recente foto contest di Umbria Agricoltura "Angolo di Campo" 2020, giunto alla sua seconda edizione.

I testimonial sono stati scelti tra quelli già presenti nel portale Umbria Agricoltura ([www.umbriagricoltura.it](http://www.umbriagricoltura.it)) in "Storie di PSR". Uomini e donne che, grazie ai fondi ottenuti, hanno potuto realizzare il loro progetto e dare corso a una nuova fase della loro vita professionale e imprenditoriale. Diverse le esperienze proposte: dalla sperimentale coltivazione del luppolo e delle fragole fuori suolo alla ristrutturazione di edifici e di piccoli borghi abbandonati; dal benessere degli animali alla ricerca di concimi biologici; dal rilancio di aziende agrarie alla commercializzazione di prodotti online.

Storie che invitano a credere nelle proprie capacità e nella qualità delle proprie idee, e a individuare nel Programma di Sviluppo Rurale lo strumento atto a dare forma a nuovi processi e interventi che valorizzino, tramite le singole imprese, l'intero sistema agricolo della regione.

## **casa**

### **affitti: ulteriori tre milioni di euro dalla regione per il sostegno alle famiglie in difficoltà**

Perugia, 4 nov. 020 - Oltre tre milioni di euro sono stati destinati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche della casa, Enrico Melasecche, al fine di agevolare la concessione alle famiglie dei contributi sugli affitti.

"Si tratta del secondo finanziamento - ha spiegato l'assessore Melasecche - che si è reso disponibile grazie all'assegnazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha assegnato alla Regione Umbria 2.720.789 euro a valere sul Fondo Nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione e ad ulteriori risorse che la Regione ha aggiunto dal proprio bilancio, portando la somma complessiva a disposizione dei Comuni a 3.027.48 euro".

"La Giunta regionale - ha proseguito Melasecche - ha stabilito che le risorse assegnate ai Comuni con questo provvedimento debbano essere utilizzate prioritariamente a copertura del fabbisogno delle graduatorie vigenti o in corso di approvazione, al fine di soddisfare tutti gli aventi diritto che sono molto numerosi".

Nei Bandi emanati lo scorso giugno infatti molti Comuni della Regione avevano evidenziato una richiesta particolarmente elevata di questi contributi che rappresentano un sostegno importante per tutte le famiglie in affitto e, in particolare, per quei nuclei familiari che attraversano un periodo di grandi difficoltà economiche (dovute anche all'emergenza epidemiologica da COVID-



19).

"L'importo spettante a ciascuno dei 92 Comuni umbri - ha concluso Melasecche - è stato calcolato sulla base dei criteri già utilizzati per il precedente riparto ovvero la popolazione residente e le famiglie in affitto".

Le eventuali somme inutilizzate da parte dei Comuni potranno, comunque, essere impiegate per emanare nuovi Bandi con le medesime finalità e con criteri che saranno successivamente stabiliti dalla Giunta regionale.

## **economia**

### **annuncio chiusura azienda treofan: durissima nota dell'assessore regionale michele fioroni**

Perugia, 5 nov. 020 - Durissima presa di posizione dell'assessore allo sviluppo economico Michele Fioroni durante il tavolo Treofan odierno, convocato dal Ministero dello sviluppo economico. "L'annuncio della chiusura del sito di Terni - dichiara l'assessore Fioroni - è una volgare mancanza di rispetto per il Paese, per la Regione Umbria, per la città di Terni e per tutti quei lavoratori che stanno rischiando il posto di lavoro. Dopo otto mesi di trattative non si può prendere in giro la storia industriale della città, la competenza produttiva nel settore chimico e tutte le aziende che operano nel polo ternano, che hanno espresso da subito tutta la loro preoccupazione. Non è ammissibile un atteggiamento di questo tipo - conclude l'assessore - dopo che ci siamo impegnati a sostenere con i nostri strumenti l'ipotesi di sviluppo industriale dello stabilimento in questione. Ci opporremo in ogni sede e con ogni mezzo anche legale, in sintonia con il ministero, a questa decisione".

### **sito enel bastardo: incontro sulla presenza enel in umbria**

Perugia, 11 nov. 020 - Si è tenuto questa mattina, convocato dalla Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, un incontro sulla situazione del Sito produttivo di ENEL a Bastardo alla presenza del Vice Presidente Roberto Morroni e dell'Assessore allo Sviluppo Economico Michele Fioroni dei Sindaci di Gualdo Cattaneo Enrico Valentini e di Giano dell'Umbria Manuel Petruccioli e delle Organizzazioni Sindacali di categoria.

La centrale a carbone di Bastardo - informa la nota diramata della Presidenza della Regione Umbria - è cessata dall'esercizio dal 1 gennaio 2020.

A tutt'oggi nessuna prospettiva si è concretizzata rispetto alle questioni della reindustrializzazione del territorio e della situazione occupazionale del territorio. Temi questi di confronto con ENEL non più rinviabili visti gli esiti negativi del programma FUTURE-E, oltre alla necessità di assicurare un percorso certo, rispetto alla messa in sicurezza e attuazione di tutte le necessarie attività di bonifica del sito della centrale.





L'impegno della Regione, delle Istituzioni Locali e dei Sindacati - prosegue la nota - è quello di proseguire l'interlocuzione con i vertici di ENEL rispetto ai contenuti dell'incontro odierno e più complessivamente della presenza della società in Umbria anche con specifico riferimento alla Centrale di Pietrafitta. L'obiettivo sarà di rilanciare i processi di sviluppo sui temi della sostenibilità, delle tecnologie di frontiera richiedendo ad ENEL una presenza industriale importante su questi ambiti in Umbria. Un atto dovuto - conclude la nota - verso quelle comunità che nel corso dei decenni hanno sui propri territori portato il peso di attività oggettivamente impattanti dal punto di vista ambientale e che non possono essere abbandonate a sé stesse in una nuova fase in cui le tecnologie e la produzione di energia sostenibile possono trovare in Umbria un luogo di elezione.

## **formazione e lavoro**

### **scuola umbra di amministrazione pubblica all'avanguardia in umbria e in italia**

Perugia, 12 nov. '020 - "L'approvazione da parte della Giunta regionale del progetto 'aula virtuale' è un riconoscimento al grande lavoro compiuto in questi ultimi cinque mesi dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Quando a giugno scorso proposi al personale della Scuola il progetto di innovazione culturale e tecnologica, che comprende anche la realizzazione di un'aula virtuale, ho riscontrato subito un forte interesse. Interesse, poi, condiviso con la Presidente Tesei e l'Assessore Fioroni. Grazie al sostegno della Regione, la Scuola si pone così all'avanguardia non solo in Umbria ma in Italia nel settore della formazione per la Pubblica Amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi resi ai cittadini, modernizzare, semplificare e velocizzare l'azione amministrativa. Ringrazio tutti coloro che hanno creduto in tale progetto, trasformandolo in realtà".

Esprime soddisfazione Marco Magarini Montenero, Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, per l'approvazione da parte della Giunta Tesei del progetto "Aula virtuale". Il progetto "Aula Virtuale" attraverso la tecnica Chroma Key intende facilitare l'apprendimento e l'interazione docente-discenti durante i percorsi didattici online, sviluppare la condivisione di contenuti multimediali, creare un ambiente formativo interattivo e "tridimensionale", offrire alle Istituzioni uno spazio di presentazione versatile e personalizzabile utile a comunicare progetti o interventi di rilevante interesse pubblico.

"Presto a Villa Umbra - aggiunge Magarini - sarà allestita un'aula virtuale, uno spazio fisico debitamente allestito per trasmettere o registrare la lezione con la tecnica Chroma Key, privilegiando la tonalità Green Screen Video. Sarà possibile combinare in tempo



reale persone e oggetti fisici con una scenografia generata in computer grafica, rendendo dinamico l'ambiente didattico".

Il progetto "Aula virtuale" si inserisce all'interno di un documento programmatico ideato e presentato nel mese di luglio dall'Amministratore Unico Magarini alla Giunta Tesei.

"Il documento - spiega Magarini - sotto la spinta anche dell'emergenza Covid-19 evidenzia il cambiamento in atto nel settore della formazione professionale a favore della digitalizzazione e didattica online. Oggi, il nuovo paradigma formativo, per essere veramente efficace, richiede un investimento tecnologico e culturale. Scuola Umbra si sta muovendo in tale direzione, sia sul piano didattico che tecnico. Stiamo, infatti, ampliando la nostra offerta con corsi sempre più orientati all'alta formazione. In tal senso sono state attivate convenzioni e collaborazioni con gli Enti consorziati e con Università nazionali, tra cui Bocconi. A livello tecnologico, grazie al sostegno della Regione, svilupperemo una formazione sempre più interattiva a servizio della Pubblica Amministrazione. In questo preoccupante momento storico - conclude Magarini - ritengo che sia compito primario della Scuola fornire un supporto formativo di qualità e fortemente innovativo al governo regionale in un'ottica di costante miglioramento dei servizi pubblici, in particolare sanitari. Pensiamo alla medicina digitale e al nuovo modello di assistenza, basato non tanto sulla logica ospedale - centrica quanto su prevenzione digitale, diagnosi precoce e tele assistenza".

## **istruzione**

### **istruzione, agabiti: 4 mln di euro per borse di studio straordinarie**

Perugia, 11 nov. 020 - "Con la delibera approvata oggi dalla Giunta abbiamo stanziato 4 milioni di euro per mettere a disposizione borse di studio straordinarie agli studenti della scuola primaria e secondaria, di primo e secondo grado". Lo annuncia Paola Agabiti, assessore regionale all'Istruzione e al Diritto allo studio.

"Si tratta - prosegue Agabiti - di una iniziativa con la quale sosteniamo il Diritto allo studio dei nostri ragazzi, anche al fine di contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di dispersione scolastica. È un'ulteriore dimostrazione dell'attenzione della Giunta Tesei nei confronti della formazione e dell'istruzione delle giovani generazioni, che rischiano di subire direttamente le conseguenze della pandemia".

"Attraverso queste borse di studio, pensate per aiutare le famiglie chiamate a fronteggiare l'emergenza Covid-19, istituiamo un contributo di 200 euro per i ragazzi delle scuole primarie, di 400 euro per gli iscritti alla secondaria di primo grado e di 500 per la secondaria di secondo grado. Grazie a questi interventi - ha concluso Agabiti - puntiamo a dare un segnale di vicinanza da



parte dell'istituzione regionale al mondo della scuola e ad assicurare un aiuto concreto alle famiglie in questa difficile fase emergenziale".

L'importo delle borse di studio straordinarie, finanziate grazie alla riprogrammazione del Fondo Sociale Europeo, sarà incrementato di 100 euro per gli alunni con disabilità, e potranno accedervi gli studenti il cui nucleo familiare attesti un ISEE, anche corrente, non superiore a 20 mila euro.

## **sanità**

### **coronavirus: giunta regionale presenta "piano di contenimento" per rete ospedaliera e territoriale**

Perugia, 3 nov. 020 - La ripresa epidemica di forte dimensione, che ha portato all' emanazione del DPCM del Ministero della Salute del 24 ottobre 2020 e alle Ordinanze della Presidente della Regione Umbria (in particolare le "n.66 e 67") di riconversione temporanea di presidi ospedalieri in strutture dedicate Covid-19, ha imposto una rivisitazione delle strategie sanitarie adottate sinora dalla Regione Umbria. Da qui la decisione della Giunta regionale di adottare, su proposta dell'assessore regionale alla sanità Luca Coletto, ulteriori provvedimenti che, integrando le disposizioni precedenti, consentiranno di fronteggiare l'esponentiale crescita di casi e il conseguente stress a cui è sottoposto il sistema sanitario regionale. Gli atti, tra cui il Piano di contenimento, sono stati illustrati stamani alla stampa dall'assessore regionale Luca Coletto, dalla presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e dal direttore generale alla sanità Claudio Dario, presenti anche il Direttore alla protezione civile Stefano Nodessi, l'assessore regionale ai trasporti e protezione civile Enrico Melasecche e Guido Bertolaso.

"Il Piano di contenimento della rete ospedaliera e territoriale che presentiamo oggi - ha detto la presidente Tesei - ci consentirà di muoverci per step progressivi secondo l'andamento della pandemia, così da garantire piena assistenza a chi ne ha bisogno, mantenendo al contempo operative ed in piena sicurezza le prestazioni ospedaliere che continuano ad essere erogare sul territorio. Abbiamo inoltre ragionato su un Piano di salvaguardia - ha proseguito Tesei - da attivare nel caso fosse necessario alzare ulteriormente l'asticella per contrastare il rafforzarsi della pandemia. Si tratta di un momento difficile e delicato per l'Umbria e per il Paese - ha sottolineato la presidente - che stiamo monitorando costantemente e sul quale continuiamo ad essere impegnati cercando di dare risposte adeguate alla criticità della situazione e di organizzarci al meglio. In questo quadro - ha proseguito - voglio ringraziare Guido Bertolaso che ha accettato di mettere gratuitamente a disposizione le sue competenze in questa fase di emergenza, sia per seguire il Piano di contenimento della rete ospedaliera e territoriale che l'eventuale Piano di Salvaguardia". Un ringraziamento particolare è stato rivolto dalla



Presidente anche al Rettore dell'Università di Perugia per la fondamentale collaborazione dell'Ateneo in questo momento straordinario anche con la messa a disposizione di professionalità e competenze.

"Dall'inizio della pandemia non ci siamo mai fermati - ha detto l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto - ed ora, attraverso il Piano di Contenimento, abbiamo individuato linee di indirizzo ed indicazioni operative che ci consentiranno in caso di peggioramento della situazione di modulare efficacemente la rete ospedaliera e le attività assistenziali del territorio attraverso una progressione organizzativa che ha al centro la sicurezza di pazienti e operatori, percorsi separati per Covid positivo/sospetto e non, dell'appropriatezza clinica e organizzativa nell'utilizzo dei posti letto e del personale. Questo perché la comunità umbra non può rimanere senza il sostegno della sanità sul territorio".

Nel ripercorrere le tappe dell'impegno umbro, Coletto ha poi ricordato che la Regione Umbria dalla data di dichiarazione dello stato di emergenza, il 31 gennaio, ha adottato molti atti che hanno prodotto una trasformazione dei processi di erogazione delle ordinarie prestazioni sanitarie da parte delle strutture pubbliche. La DGR n. 483, relativa al Piano di Riorganizzazione emergenza COVID-19 - Potenziamento rete ospedaliera, dettagliava sia la riorganizzazione dei percorsi sanitari, che la riorganizzazione e il potenziamento dei posti letto e della rete dell'emergenza che il Sistema ospedaliero regionale sarebbe andato ad affrontare in casi di seconda ondata epidemica, prevedendo anche la realizzazione di un Ospedale da campo. La delibera illustrava lo sviluppo dei posti letto di terapia intensiva e il numero di posti letto di terapia semintensiva complessivi da riconvertire. Tale Piano è stato approvato dal Ministero della Salute.

"Con la ripresa dell'epidemia e con rischio di una seconda ondata (delibera n. 924 del 16.10.2020 ndr) e in attesa dell'adeguamento previsto con l'atto adottato in precedenza - ha affermato il Direttore regionale alla sanità Dario -, è stata definita una strategia nell'utilizzo della rete regionale ospedaliera con la previsione di quattro livelli subentranti di interventi con l'obiettivo di contenere il rischio di sovraccaricare le singole strutture sanitarie e garantire contemporaneamente il più possibile, adeguati livelli di assistenza per altre tipologie di pazienti tenendo conto della sicurezza di pazienti e operatori, dei percorsi separati per COVID positivo/sospetto e non, dell'appropriatezza clinica e organizzativa nell'utilizzo delle risorse 'posto letto' e 'personale' in un'ottica di rete regionale e di flessibilità organizzativo-gestionale. Dopo il primo Piano adottato dalla Giunta che prevedeva già posti Covid e generalisti distribuiti nella rete ospedaliera regionale, ora - ha aggiunto



Dario - è stato approvato il "piano di contenimento" che prevede circa 576 posti letto.

Per lo sviluppo dei posti letto di Terapia Intensiva si prevede di arrivare a 127, dedicandone 78 alla T.I. Covid e 49 alla T.I. generalista modulabili in relazione alle necessità. Lo stesso Decreto prevedeva la realizzazione di 62 posti letto di terapia sub-intensiva da realizzare nella dotazione delle discipline mediche e lo sviluppo li porta a 74 con incremento di ulteriori 12 rispetto alle disposizioni. È chiaro che lo sviluppo dei 127 posti letto di TI e dei 74 di terapia sub-intensiva è realizzato in maniera straordinaria non essendo ancora avviati i lavori previsti per la realizzazione strutturale e definitiva. Questa configurazione - ha sottolineato - può essere ulteriormente sviluppata nelle stesse strutture in relazione alla necessità legata all'emergenza e alla possibilità di ampliamento degli spazi da dedicare e del personale necessario. Nell'ambito del Piano di Contenimento si è inoltre provveduto ad individuare come Covid Hospital fra i DEA di I livello l'Ospedale di Spoleto prendendo in considerazione la situazione geografica, il numero di posti letto, la distanza da altri Ospedali e la specificità. Come Covid Hospital a minore intensità assistenziale è stato invece individuato l'Ospedale della Media Valle del Tevere in considerazione della geo-localizzazione della struttura, della possibilità di attuare la riconfigurazione strutturale in maniera celere, del possesso di una distribuzione spaziale che consenta di individuare aree indipendenti da adibire a spazi assistenziali per pazienti Covid positivi.

Il piano di IV livello quindi, che consentirà di gestire sia i pazienti Covid che le altre attività, prevede infine l'assunzione di 222 unità di personale sanitario, tra cui 23 medici di varie specialità, 35 anestesisti, 116 infermieri e 48 OSS.

Intervenendo nel corso della conferenza stampa, Guido Bertolaso ha ringraziato "per aver pensato che il mio ruolo potesse essere utile anche in questa regione così come in altre regioni italiane dove sono stato chiamato per dare una mano al mio Paese. Qui si è lavorato bene, in modo attento e preciso nell'affrontare la sfida ancora aperta della pandemia, andando oltre il contingente ed immaginando scenari futuri da affrontare con interventi che sono stati già individuati. Qui - ha aggiunto - esperti della sanità e tecnici lavorano di comune accordo e si tratta di una soluzione che io ritengo vincente per ottenere risultati. In emergenza - ha concluso Bertolaso - il fattore tempo è determinante ed il metodo adottato dalla Regione Umbria dimostra che si è attrezzata per affrontare i prossimi mesi che certamente non saranno facili".

**coronavirus: aggiornamento settimanale dal 30 ottobre al 6 novembre**

Perugia, 6 nov. 020 - Potenziare la risposta territoriale all'emergenza Covid-19, individuare precocemente i casi positivi e



i relativi contatti stretti, attivando le conseguenti azioni di sanità pubblica con la ASL, fornire ai cittadini una risposta tempestiva e un'adeguata presa in carico, in caso di sospetta positività al Covid: sono questi gli obiettivi dell'accordo della Direzione Salute e Welfare della Regione Umbria con i medici di medicina generale.

Nel corso della conferenza stampa di aggiornamento settimanale sull'andamento della pandemia in Umbria, il direttore regionale alla Salute, Claudio Dario, e il commissario per l'emergenza Covid, Antonio Onnis, hanno spiegato che, grazie all'accordo siglato i medici di medicina generale potranno eseguire i test antigenici rapidi (tempo di risposta max30 minuti) e prendere in carico i contatti stretti asintomatici, individuati mediante triage telefonico e segnalati al Dipartimento di prevenzione. I test potranno essere eseguiti anche dai Medici di Continuità Assistenziale(Usca).

I medici impossibilitati ad utilizzare i propri studi potranno accordarsi con la USL o il Comune o la Protezione Civile per trovare sedi idonee, mentre i test e i dispositivi di protezione individuale, saranno forniti dal Commissario per l'emergenza Coronavirus.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre reso noto che, da marzo a oggi, sono state reclutate 422 unità per il potenziamento del personale sanitario, tra cui 178 medici, 127 infermieri, 46 OSS, 29 unità per il contact tracing, mentre le Usca attive in Umbria sono 15, (8 operative nel territorio dell'Usl1 dove sono in fase di attivazione altre 2, 7 nell'Usl2), nel complesso sono impegnati 83 medici.

Per quanto riguarda i dati relativi all'andamento dell'epidemia nella settimana compresa tra il 30 ottobre e il 5 novembre, in base all'ultimo aggiornamento delle ore 8 del 6 novembre, i positivi in Umbria risultano 13.591 (+3412), gli attualmente positivi 8890 (2331), i ricoveri 379 (+59), di cui in rianimazione 53 (+10), i guariti 4527 (+1033), i decessi 174(+48), i tamponi eseguiti 320.893 (+22265).

### **coronavirus: terzo video della campagna #insiemecontroilcovid con gli operatori della usl umbria 2**

Perugia, 7 nov. 020 - È online il terzo video spot della campagna di comunicazione della Direzione Regionale Salute dell'Umbria #insiemecontroilcovid, con i contributi dei professionisti e degli operatori dell'Azienda USL Umbria 2. Oggi più che mai bisogna proteggere se stessi e gli altri per preservare le risorse del servizio sanitario regionale, profondamente impegnato nella salvaguardia della salute di tutti.

I video sono pubblicati sui siti istituzionali e sulle pagine social delle Aziende sanitarie e della Regione Umbria <https://www.regione.umbria.it/salute-coronavirus>



**emergenza covid-19; in allestimento al santa maria della misericordia, a perugia, ospedale da campo; melasecche: "grazie all'esercito per prezioso contributo"**

Perugia, 7 nov. 2020 - "Sono iniziati questa mattina, a Perugia, nell'area adiacente l'eliporto dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia, le operazioni di allestimento dell'Ospedale da campo da parte dell'Esercito, che ha accolto la richiesta che abbiamo avanzato come Regione Umbria, tramite la nostra Protezione Civile, al fine di alleggerire la pressione sul sistema sanitario regionale, a fronte dell'aumento del numero di ricoveri di pazienti affetti da COVID-19". È quanto riferisce l'assessore regionale, Enrico Melasecche, che coglie l'occasione per ringraziare, anche a nome della presidente della Regione Donatella Tesei, l'Esercito italiano per "il prezioso supporto che sta offrendo all'Umbria ed al Paese, in questo difficilissimo momento di emergenza".

La richiesta di allestimento dell'Ospedale da campo è stata avanzata dalla Regione Umbria al Comando Operativo di Vertice Interforze (COI), che - come detto - ha già iniziato da questa mattina le operazioni di montaggio che proseguiranno "h24" e si concluderanno nella giornata di mercoledì 11 novembre.

L'intervento, che rientra nel piano di salvaguardia presentato dalla Direzione Salute e che verrà approvato nella prossima riunione della giunta regionale, vede la collaborazione della Protezione Civile regionale e della stessa Azienda Ospedaliera di Perugia, e rientra tra le attività volute dal Ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, gestite e coordinate dal COI per supportare quanto più possibile il Paese in questo momento di difficoltà dettato dalla emergenza epidemiologica.

L'ospedale da campo dell'Esercito offrirà prestazioni di tipo clinico-assistenziale nei confronti di pazienti con infezione da Covid-19 laboratoristicamente confermata, che rientrino nella categoria dei cosiddetti "paucisintomatici".

La struttura potrà avere una capacità ricettiva di circa 34 posti letto di degenza ordinaria e 3 posti letto di degenza sub-intensiva.

L'attività assistenziale sarà assicurata da medici, farmacista, Infermieri, Operatori Logistico Sanitari (OLS) e da Operatori Socio Sanitari militari ed avrà diretto contatto con l'Azienda Ospedaliera di Perugia che renderà disponibili tutti i DPI, i farmaci, i gas medicali e i dispositivi monouso necessari alla corretta prosecuzione dell'attività assistenziale, le prestazioni di radiodiagnostica e di medicina di laboratorio, di medicina e chirurgia specialistiche, l'assistenza di terapia intensiva e di tutte le eventuali prestazioni di urgenza/emergenza.

**sanità: a palazzo donini incontro proficuo fra presidente tesei, assessore coletto e sindacati**



Perugia, 10 nov. 020 - Un incontro proficuo quello che si è tenuto questo pomeriggio a Palazzo Donini a cui erano presenti, tra gli altri, la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, l'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto e le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil confederali e di funzione pubblica, in merito al reperimento del personale sanitario e della loro sicurezza nei luoghi di lavoro. La Presidente Tesei ha espresso la necessità della condivisione di una strada unitaria ancora di più in un periodo complesso come quello che stiamo attraversando ed ha fortemente ribadito l'impegno e la volontà della Giunta Regionale di rafforzare la sanità pubblica anche attraverso il potenziamento degli organici.

Al termine della costruttiva discussione, in cui le parti presenti hanno avanzato le proprie proposte e necessità, si è arrivati alla stesura di un documento in cui la Giunta regionale si impegna a individuare una soluzione per l'attivazione di assunzioni a tempo indeterminato di personale sanitario e tecnico da presentare alle organizzazioni sindacali entro una settimana, alla convocazione del Comitato regionale salute e sicurezza che affronterà le questioni organizzative e dei DPI, alla definizione dei nuovi piani triennali dei fabbisogni alla luce delle nuove normative, alle prosecuzione e chiusura dell'accordo del 5 maggio 2020 sugli incentivi Covid-19 ed al raggiungimento di una regolamentazione delle procedure sulle prestazioni aggiuntive.

Le organizzazioni sindacali, che hanno ringraziato la Presidente Tesei per l'apertura celere del tavolo, hanno preso atto positivamente dell'esito dell'incontro e hanno rinviato a successivi tavoli la verifica degli impegni presi.

**emergenza covid-19; nell'ospedale da campo allestito dall'esercito accanto al santa maria della misericordia, a perugia, i primi pazienti potranno essere trasferiti già da domani**

Perugia, 11 nov. 020 - Sono concluse le operazioni di realizzazione dell'ospedale militare da campo dell'Esercito Italiano chiesto dalla Regione Umbria, in coordinamento con la Protezione Civile, al Ministero della Difesa e destinato alla accoglienza di pazienti Covid-19 paucisintomatici.

Come da programma, i primi pazienti potranno essere trasferiti dall'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia già dal primo pomeriggio di domani, giovedì 12 novembre.

L'ospedale da campo, gestito completamente da personale sanitario militare, grazie alla coordinazione e collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Perugia e al supporto fornito da tutte le componenti logistiche, ha potuto portare a termine la realizzazione in soli 3 giorni lavorando h24.

La struttura rientra tra le iniziative del Ministero della Difesa per implementare il supporto alla popolazione in questa delicata fase emergenziale e, come per i tamponi "drive-through", è gestito e coordinato dal Comando Operativo di vertice Interforze della





Difesa. Si inserisce nel Piano di salvaguardia predisposto dalla Regione Umbria.

L'Ospedale di Perugia, attraverso i propri servizi interni, fornirà il supporto di gas medicali, DPI, farmaci, analisi di laboratorio, esami di diagnostica e le principali forniture di energia elettrica, alimentazione idrica, connessione telefonica e dati tramite fibra ottica. A questi si aggiungono i servizi di logistica come lo smaltimento di rifiuti speciali, pulizie e biancheria.

### **coronavirus: presentati studi del nucleo epidemiologico, già effettuate vaccinazioni sul 67 per cento degli over 65**

Perugia, 13 nov. 020 - Si è aperta con un aggiornamento sulla campagna di vaccinazione antinfluenzale la conferenza stampa di stamani sull'andamento settimanale dell'epidemia prodotta dal covid-19 in Umbria.

Nel corso dell'incontro - presenti il direttore regionale, Claudio Dario, e il commissario per l'emergenza Covid, Antonio Onnis - Simona Carosati, Stefania Prandini, Carla Bietta, Marco Cristofori e Fortunato Bianconi, membri del nucleo epidemiologico regionale, hanno illustrato i loro studi e illustrato gli scenari dell'epidemia.

"Al 12 novembre i dati relativi alle vaccinazioni sono rassicuranti anche grazie a una grande sensibilizzazione dei cittadini da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta - ha detto il direttore Claudio Dario - Al momento risultano vaccinati 156.163 soggetti di età superiore ai 65 anni (67% della popolazione interessata), 25.883 persone con condizioni di rischio di età compresa tra i 6 mesi e 65 anni, 4160 lavoratori di servizi essenziali".

"Il Ministero della Salute - ha detto Dario - ha previsto per l'anno in corso, di raggiungere la soglia del 75 per cento dei vaccinati tra le categorie a rischio, quindi ci siamo quasi vicini. Accanto a questa fascia - ha reso noto Dario - sono stati vaccinati anche 2127 familiari di soggetti ad alto rischio per creare un cordone di sicurezza attorno a queste persone con fragilità".

### **turismo**

#### **tv; l'umbria protagonista oggi nella puntata de "il provinciale" su rai2**

Perugia, 14 nov. 020 - L'Umbria, il suo paesaggio e la sua storia ancora protagonisti in tv. I luoghi e la natura, la spiritualità che permea l'Umbria da secoli sono il filo conduttore della puntata de Il Provinciale, in onda oggi, 14 novembre, alle 17.30, su Rai Due.

Federico Quaranta racconta l'Umbria degli eremi e degli eremiti, una terra non solo di Francesco d'Assisi e Benedetto da Norcia, ma di tanti eremiti che già dal VI secolo a.C. si stabilirono nella



Valle Spoletana e nella Valnerina per evangelizzare la popolazione.

La puntata de Il Provinciale sarà un suggestivo viaggio che parte dal monte Subasio per andare a scoprire, tra i tanti luoghi, l'Eremito delle Carceri e il Santuario di Monteluco, e poi le storie di eremiti contemporanei, come quella di Teresa, 91 anni che dal 1986 vive sulla cima del Monte Fionchi, sopra Spoleto. O quella di Pietro, l'unico residente di Colle Olivo, piccola frazione di Ferentillo. E poi, ovviamente, le eccellenze della gastronomia di un territorio che in molti hanno scelto come luogo d'elezione.

## **viabilità**

### **perugia-ancona: consegnato oggi il cantiere sul tratto valfabbrica-schifanoia. lavori per oltre 81 milioni di euro**

Perugia, 3 nov. 020 - Questa mattina, martedì 3 novembre, l'Anas ha consegnato alla impresa R.T.I. Donati il cantiere per gli interventi di completamento sulla S.S. "Di Valfabbrica" dal km 16+224 al km 19+354, che prevedono la realizzazione di due gallerie e due nuovi viadotti. Si tratta del raddoppio della galleria Picchiarella e del viadotto Tre Vescovi e del raddoppio della galleria Casacastalda e del viadotto Calvario. La durata dei lavori: è prevista in 1290 giorni naturali e consecutivi (circa 3anni e mezzo). L'importo contrattuale netto dei lavori è di 81.517.448 euro in seguito al ribasso d'asta del 27 per cento. Alla consegna del cantiere erano presenti l'assessore regionale alla viabilità ed infrastrutture, Enrico Melasecche, il capodipartimento Anas dell'Umbria, Lamberto Nibbi, il responsabile delle nuove opere Anas umbria, Alessandro Micheli ed il rappresentante del Consorzio Donati - Besicx, Angelo Donati.

"L'intervento - ha affermato l'assessore Melasecche -, rappresenta il completamento della variante a carreggiate separate del tratto di S.S. 318 a due corsie, ovvero del tratto compreso tra la parte est dell'abitato di Valfabbrica, dove oggi è presente il viadotto Ranco di scavalco della vecchia statale, e il tratto dedicato al nuovo svincolo di Casacastalda".

La costruzione è stata avviata nel 1999 con un primo appalto, affidato all'impresa Grassetto S.p.A. (prematamente interrotto nel 2007), che prevedeva la realizzazione della variante a carreggiate separate per un primo tratto fino al viadotto Tre Vescovi escluso e la parte rimanente fino allo svincolo di Casacastalda in unica sede. Con il progetto redatto da ANAS dopo le rescissione contrattuale intervenuta con l'impresa Grassetto, sono stati riappaltati i lavori eseguiti dall'impresa Carena dal giugno 2011 al luglio 2016, in seguito ai quali la nuova variante è stata aperta al traffico. Il progetto in oggetto, pertanto, prevede il completamento della carreggiata sinistra con la costruzione del secondo fornice delle gallerie Picchiarella e Casacastalda e degli impalcati del viadotto Tre Vescovi e del ponte Calvario, dei quali con il precedente appalto è stata



anticipata l'edificazione delle opere di levazione (spalle e pile). Il tratto interessato dai lavori di realizzazione della carreggiata sinistra ha una lunghezza di circa 3.130 metri, dei quali 2419 metri di raddoppio delle gallerie Picchiarella e Casacastalda, rispettivamente lunghe 874 metri e 1.545 metri. Oltre ad altre opere minori, per il completamento della carreggiata è previsto il completamento del viadotto Tre vescovi e del Ponte Calvario, lunghi rispettivamente 129.5 metri e 60 metri realizzati fino alle spalle e le pile con gli appalti precedenti. I due interventi sono stati unificati e inseriti nel Contratto di Programma 2016-2020 con un importo totale di 134.725.004 euro. Il progetto esecutivo, redatto dall'ATI Sintagma S.r.l., GDG S.r.l. e ICARIA S.r.l., tiene conto dei pareri e delle autorizzazioni ottenuti in riferimento al progetto esecutivo del precedente appalto, fatta eccezione per quelli del Ministero dell'Ambiente e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, acquisiti a seguito della verifica del nuovo Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo.

"Portare a conclusione un'opera di tale importanza dopo oltre venti anni dal suo inizio abbastanza travagliato - ha sottolineato l'assessore Melasecche - è di buon auspicio e ci consente di trarre ben oltre l'attuale fase problematica con moderato ottimismo. Ringrazio l'ANAS ed in particolare l'ing. Massimo Simonini, Amministratore Delegato e Direttore Generale, con cui avevamo programmato questa significativa cerimonia. Avevamo anche messo in programma una conferenza stampa a Palazzo Donini con la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, per illustrare tutti gli impegni in corso. Ma, giocoforza, abbiamo dovuto rinviare a causa delle restrizioni prudenziali dovute alla pandemia in atto. L'ANAS sta portando avanti in Umbria un impegno particolarmente significativo - ha proseguito l'assessore -, sia sul fronte delle manutenzioni straordinarie, mai interrotte durante la prima fase della diffusione del Covid-19 nonostante il fermo generalizzato degli altri cantieri, sia su quello delle nuove opere, caratterizzato da rapporti di ampia collaborazione con la Regione. L'appuntamento comunque è rinviato alla primavera prossima quando l'opera oggi avviata sarà in piena esecuzione".

**e45: a san gemini varato impalcato della carreggiata su viadotto "acqua e olio" in direzione perugia-cesena. a primavera lavori nella direzione opposta**

Perugia, 14 nov. 020 - Procedono, rispettando il cronoprogramma predisposto, i lavori di totale ricostruzione del Viadotto "Acqua e Olio", sulla E45, sotto San Gemini in provincia di Terni. Proprio in questi giorni l'Anas ha proceduto al varo del nuovo imponente impalcato metallico da 200 tonnellate mentre sta provvedendo alla posa in opera di armature integrative, getto della soletta di completamento, installazione delle barriere spartitraffico centrali con la successiva posa in opera del conglomerato



bituminoso, nella direzione Perugia-Cesena. Il viadotto, realizzato negli anni '70, è stato oggetto di un intervento di allargamento della sede stradale nel 2007, nell'ambito del progetto di ampliamento della sede stradale dello Svincolo del Raccordo Autostradale Terni-Orte.

“Si tratta di una opera di ingegneria stradale di notevole importanza - ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche -. Ed il tipo di intervento scelto conferma l'attenzione della Regione in stretta collaborazione con l'ANAS per il mantenimento di un livello di sicurezza dei viadotti e delle altre opere civili che interessano la viabilità regionale. Il manufatto in acciaio ha fatto risparmiare circa due mesi di blocco della E45 in uno snodo fondamentale per i collegamenti nord/sud” - sottolinea l'assessore.

A seguito dei vari controlli ed ispezioni effettuate dal personale Anas, erano infatti emersi cedimenti differenziali localizzati nella campata centrale ed in corrispondenza di una delle solette flottanti con riduzione delle sezioni resistenti.

Per questi motivi, visti i notevoli disagi registrati dall'utenza stradale ed in particolare dai motociclisti, la Struttura Territoriale Umbria di Anas ha avviato l'iter relativo alla progettazione di un intervento volto a risolvere tutte le criticità emerse.

Si è allora deciso di procedere al rifacimento di due impalcati affiancati, indipendenti, della lunghezza di circa 41 metri ciascuno, preservando le sottostrutture già esistenti.

L'intervento, grazie alla costruzione in loco della imponente struttura metallica, è stato pensato in modo da non interrompere mai il flusso veicolare durante tutte le lavorazioni.

Le fasi lavorative verranno ripetute per la realizzazione dell'impalcato carreggiata Direzione Orte/Roma.

I lavori sono stati consegnati il 28 giugno 2019 per un importo complessivo dell'investimento pari a 2.489.000, sono stati sospesi nel periodo invernale e successivamente a causa dell'emergenza legata alla pandemia COVID-19 e sono ripresi nel giugno 2020. “In primavera - ha concluso l'assessore Melasecche - sarà effettuato un intervento analogo nell'altro senso di marcia. Esprimo soddisfazione perché in un momento di crisi come l'attuale, prosegue comunque la riqualificazione delle nostre infrastrutture”.

